

21 Spesa ambientale

a cura di: Marco Niro – Settore informazione e qualità dell’ambiente APPA

con la collaborazione di: Agenda 21 Consulting S.r.l.
 Mariano Bernardi – Servizio bilancio e ragioneria PAT
 Jacopo Mantoan – Settore informazione e qualità dell’ambiente APPA
 (redazione)

21	Spesa ambientale.....	1
21.1	La spesa per l’ambiente in Trentino dal 2003 al 2007.....	3
21.2	Analisi dei vari settori di spesa ambientale dal 2003 al 2007.....	3
21.3	La spesa ambientale in Trentino negli esercizi 2006 e 2007.....	10
21.4	Analisi per settore della spesa ambientale negli esercizi 2006 e 2007.....	16
	Vent’anni di reporting ambientale.....	18
	Buone pratiche.....	20
	L’esperto risponde.....	22

L'obiettivo del presente capitolo è quello di delineare l'evoluzione della spesa e degli investimenti in campo ambientale sostenuti dalla Provincia autonoma di Trento tra il 2003 e il 2007 (il periodo precedente, a partire dal 1985 fino al 2002, era stato preso in esame dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del 2003). Si rinvia invece al capitolo "La Pubblica Amministrazione e il Commercio" per il tema relativo alla spesa per gli acquisti di beni e servizi verdi, ovvero effettuati dalla Pubblica Amministrazione tenendo conto dei loro impatti ambientali.

L'analisi si apre con una "panoramica" della spesa ambientale nel suo complesso per poi proseguire con l'analisi della spesa dedicata ad ogni singolo settore ambientale. Infine, si procederà ad un approfondimento considerando la composizione della spesa dedicata ad ogni settore ambientale negli ultimi due esercizi considerati, 2006 e 2007.

ATTI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO	
Livello comunitario ed internazionale	
COM (2001) 31 - VI Programma Comunitario d'Azione Ambientale	La Commissione Europea ha sottolineato la necessità di integrare la variabile ambientale in tutti i piani e interventi delle Amministrazioni.
Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2 marzo 2004	Raccomanda agli Stati Membri l'adozione, a tutti i livelli di governo, di strumenti di contabilità ambientale, e in particolare di bilanci "verdi".
Livello nazionale	
D.D.L. 16/11/2007 – Delega al Governo in materia di contabilità ambientale	Delega il Governo a istituire un sistema di contabilità e bilancio ambientale da affiancare ai consueti strumenti contabili previsionali e consuntivi dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.
Livello provinciale	
Legge Provinciale n. 7/1979 - Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento	Contiene le norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento
"Documento di rendicontazione delle spese ambientali della XIII Legislatura", 2007	Organizza le attività dell'amministrazione in aree di competenza, definendo gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione attraverso l'uso di indicatori ambientali.

21.1 La spesa ambientale in Trentino dal 2003 al 2007

Nel grafico in figura 21.1 è illustrato l'andamento della spesa ambientale della Provincia autonoma di Trento dal 2003 al 2007, con distinzione fra stanziamenti di spesa (le risorse finanziarie messe a disposizione) e impegni (ovvero quanto è stato poi effettivamente speso).

Si può osservare una tendenza alla riduzione del livello di spesa ambientale, col minimo fatto registrare in occasione dell'ultimo anno considerato, il 2007 (188 milioni di euro di stanziamento e 187 di impegno). Tra il 2003 e il 2007, la spesa ambientale della Provincia è diminuita dell'8,2% in termini di stanziamenti e del 7,3% in termini di impegni.

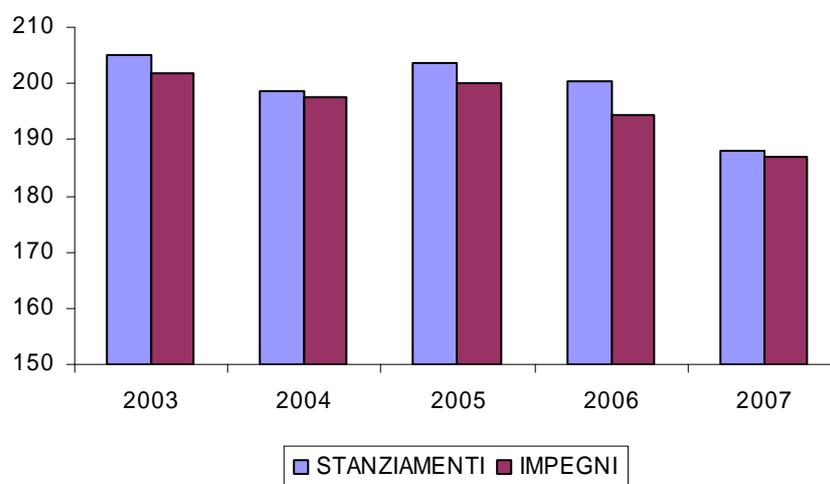


Figura 21.1: spesa ambientale complessiva della PAT dal 2003 al 2007 (milioni di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria della PAT]

Tuttavia, vale la pena ampliare l'orizzonte, e guardare al ventennio 1987-2007, per capire il peso reale della spesa del periodo 2003-2007. Nel 1987, gli stanziamenti erano pari a circa 85 milioni di euro, quindi ben meno della metà degli stanziamenti 2007. Prima del 2003, gli stanziamenti ambientali avevano superato i 188 milioni di euro (dato 2007) solo in due occasioni, nel 1993 e nel 2002. Questi confronti permettono di rilevare come, per quanto in calo nel periodo 2003-2007, la spesa ambientale della PAT si sia ormai attestata su un livello elevato rispetto agli standard del passato, che si aggira grosso modo poco al di sotto dei 200 milioni di euro.

Indicatore	Tematica	Tipologia	Disponibilità	Situazione	Trend	Disponibilità spaziale	Disponibilità temporale
1. Spesa pubblica per l'ambiente	Spesa ambientale	R	D	☹️	↘	P	2003-2007

21.2 Analisi dei vari settori di spesa ambientale dal 2003 al 2007

Nell'analisi che segue si prenderanno in considerazione gli stanziamenti di spesa per i principali settori ambientali della Provincia dal 2003 al 2007, in modo da visualizzarne l'andamento nel periodo considerato. I settori nei quali è stata suddivisa la spesa sono quelli che erano stati già

individuati nel “Documento di rendicontazione delle spese ambientali della XIII Legislatura” della PAT¹.

Il grafico in figura 21.2 permette immediatamente di individuare tre gruppi nei quali dividere i settori di spesa ambientale:

- forte incidenza: 3 capitoli di spesa che incidono, ciascuno, per più del 15% sul totale delle spese ambientali; si tratta di: “acqua”, “territorio e uso del suolo – difesa del suolo” e “ambiente, salute e qualità della vita”; complessivamente, nel 2007 i tre settori incidevano sul totale degli stanziamenti di spesa ambientale per ben il 64%;
- media incidenza: 4 capitoli di spesa che singolarmente incidono tra il 5 ed il 15%: “foreste”, “biodiversità, fauna e conservazione della natura”, “rifiuti” ed “energia”; il gruppo ha registrato nei cinque anni considerati tassi d’incidenza compresi fra 12,9% (“rifiuti” nel 2004) e 5,6% (“rifiuti” nel 2006);
- bassa incidenza: 5 capitoli di spesa “residuali”, che stanno sotto la soglia annuale del 5%: “aria”, “attività produttive”, “trasporto e mobilità”, “risorse minerali” e “informazione, educazione, formazione e partecipazione”; il gruppo ha registrato nei cinque anni considerati tassi d’incidenza compresi fra zero (“trasporti e mobilità” nel 2003) e 4,1% (“attività produttive” nel 2005); complessivamente, nel 2007 i cinque settori incidevano sul totale degli stanziamenti di spesa ambientale solo per l’8%.

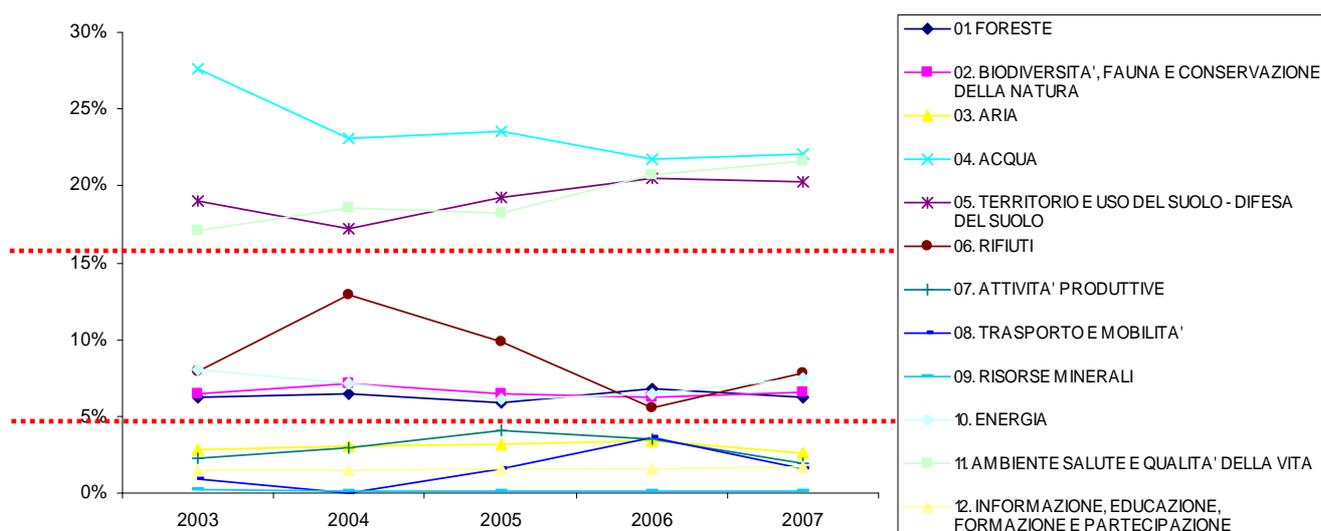


Figura 21.2: incidenza sul totale della spesa ambientale dei vari settori dal 2003 al 2007

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

In seguito si procederà con l’analisi di ogni singolo settore ambientale nello specifico, con la precisazione che le curve dei grafici seguono l’andamento dell’incidenza percentuale della spesa e non il suo valore assoluto.

Il grafico in figura 21.3 mostra come il livello di spesa per il settore “Foreste” si sia mantenuto pressoché stabile nel periodo considerato, attorno al valore medio di 12,5 milioni di euro e un’incidenza percentuale del 6%. In tale settore, la voce di spesa più importante, nel 2007, è stata “Lavori diretti su aree boscate” (circa 5 milioni di euro).

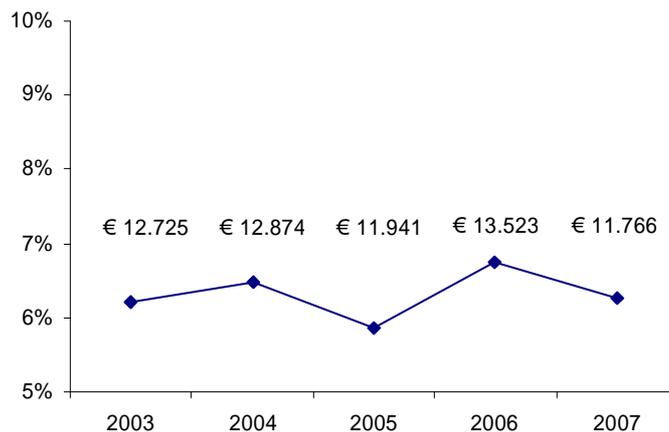


Figura 21.3: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Foreste” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.4 mostra come anche il livello di spesa per il settore “Biodiversità, fauna e conservazione della natura” si sia mantenuto pressoché stabile nel periodo considerato, attorno al valore medio di 13 milioni di euro e un’incidenza media del 6,5%. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono state le assegnazioni in conto capitale per i Parchi Naturali (circa 5 milioni di euro).

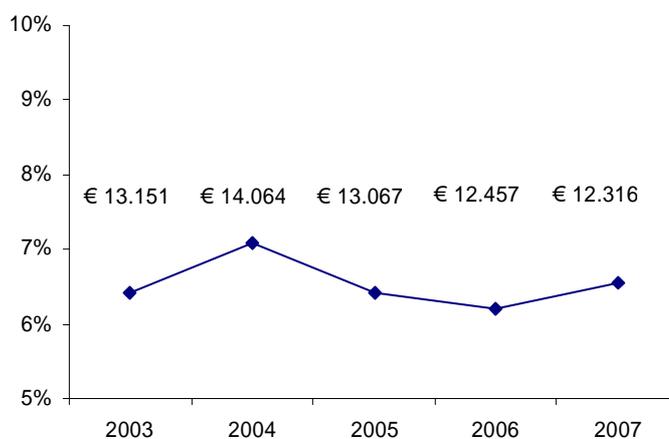


Figura 21.4: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Biodiversità, fauna e conservazione della natura” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.5 mostra come il livello di spesa per il settore “Aria” abbia registrato un progressivo aumento di spesa dal 2003 al 2006 ed una diminuzione nel 2007. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati i contributi provenienti dal Fondo provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (circa 1,5 milioni di euro).

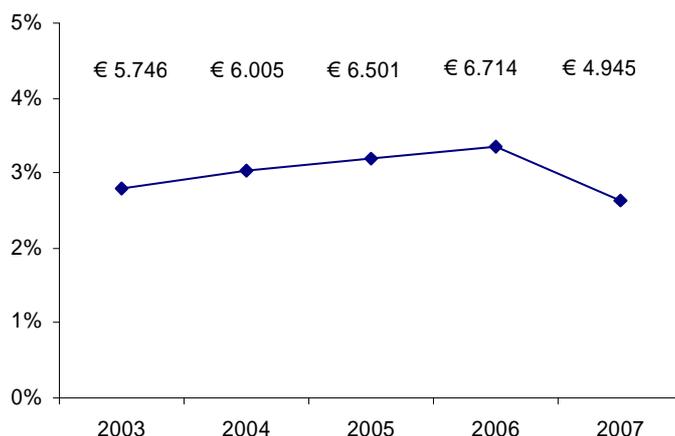


Figura 21.5: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Aria” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.6 mostra come il livello di spesa per il settore “Acqua” – il più alto fra tutti i settori considerati con una media nel periodo 2003-2007 di 47 milioni di euro e un’incidenza media del 23,6% - abbia fatto registrare nel corso dei cinque anni una progressiva diminuzione, passando dai 56,5 milioni di euro del 2003 ai 41,5 del 2007 (-27%) e da un’incidenza del 28% a una del 22% (-20%). In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati gli oneri per la gestione dei depuratori (circa 25 milioni di euro).

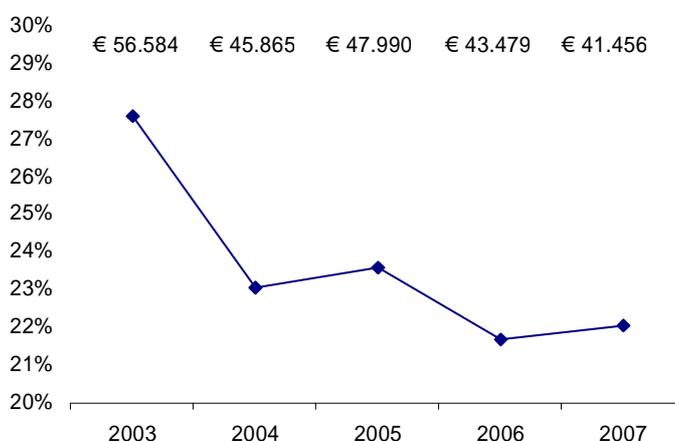


Figura 21.6: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Acqua” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.7 mostra come il livello di spesa per il settore “Suolo”, dopo la flessione registrata nel 2004, abbia registrato una tendenza alla crescita, attestandosi attorno al valore medio di 38 milioni di euro e a un’incidenza del 19%. In tale settore, la voce di spesa più importante, nel 2007, è stata l’“Esecuzione opere bacini montani” (circa 18 milioni di euro).

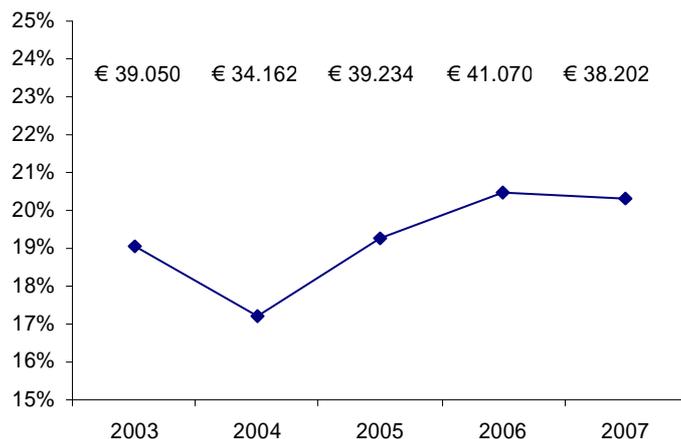


Figura 21.7: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Territorio e uso del suolo – Difesa del suolo” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.8 mostra come il livello di spesa del settore “Rifiuti” abbia fatto registrare una certa instabilità nel corso del periodo considerato, passando da un picco massimo di 25,5 milioni di euro nel 2004 a un picco minimo di 11 milioni nel 2006, per poi segnare una ripresa nel 2007 arrivando al valore di 14,5 milioni. Va comunque ricordato che si tratta di spese che necessariamente risentono di quote rilevanti di investimenti (che sono più mutevoli di anno in anno) rispetto alla quota delle partite correnti. In tale settore, la voce di spesa più importante, nel 2007, è stata la costruzione delle discariche (circa 13 milioni di euro).

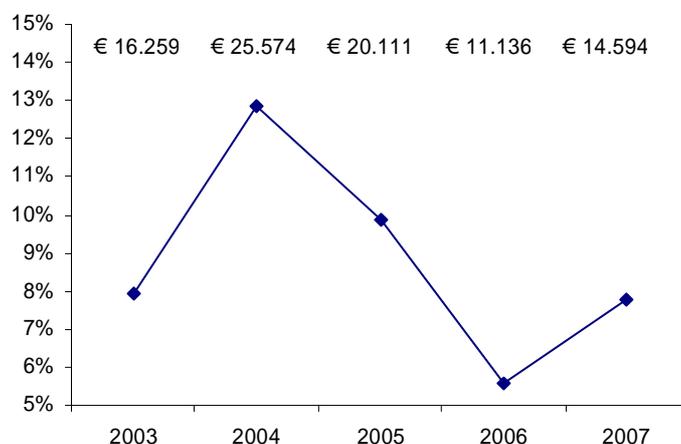


Figura 21.8: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Rifiuti” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.9 mostra come il livello di spesa per il settore “Attività produttive” – che nel periodo considerato ha fatto segnare un valore medio di spesa pari a 6 milioni di euro e un’incidenza media del 3% - abbia tra il 2003 e il 2007 fatto registrare due fasi distinte: una prima di aumento tra il 2003 ed il 2005 ed una seconda, segnata da una diminuzione di spesa, tra il 2005 ed il 2007. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati gli aiuti aggiuntivi per i lavori boschivi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale (circa 3 milioni di euro).

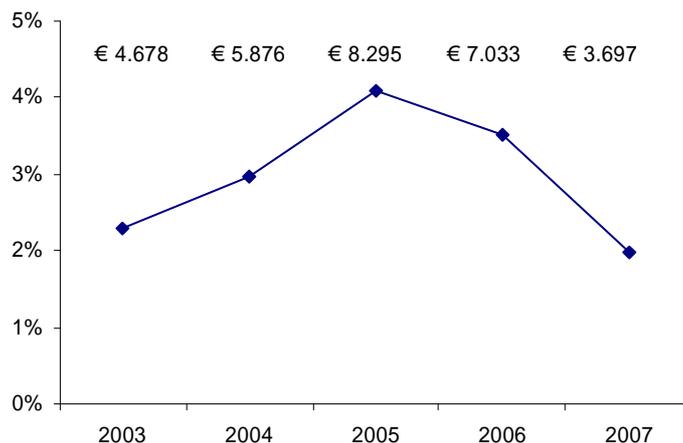


Figura 21.9: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Attività produttive” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il settore “Trasporti e mobilità” nel periodo considerato ha fatto segnare valori medi tra i più bassi: un valore medio di spesa pari a 3 milioni di euro e un’incidenza del 1,5%. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati gli interventi per l’intermodalità (circa 1,5 milioni di euro).

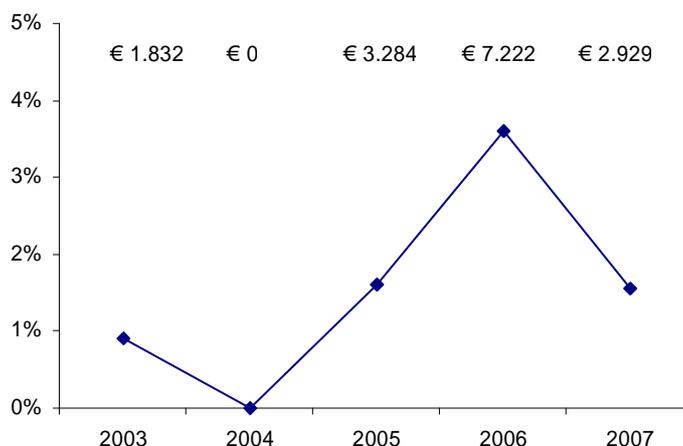


Figura 21.10: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Trasporto e mobilità” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il settore “Risorse minerali” ha fatto segnare i livelli di spesa più bassi, peraltro decrescenti: un valore medio pari a 0,25 milioni di euro e un’incidenza media dello 0,1%. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati gli investimenti per il settore minerario (circa 170mila euro).

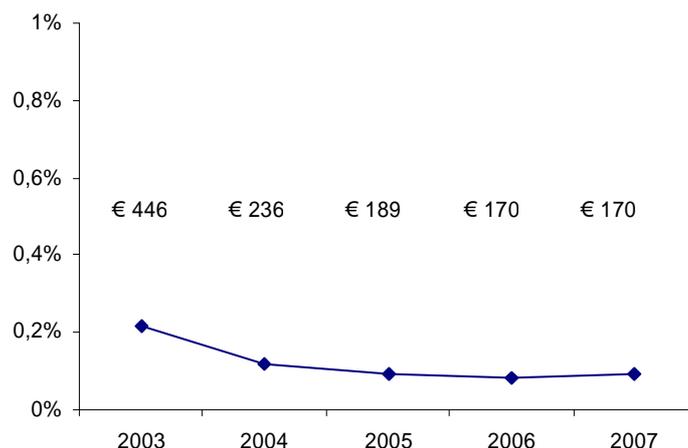


Figura 21.11: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Risorse minerali” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.12 mostra come il livello di spesa per il settore “Energia” – che nel periodo considerato ha fatto segnare un valore medio di spesa pari a 14 milioni di euro e un’incidenza media del 7% - abbia tra il 2003 e il 2007 fatto registrare prima un calo, poi una successiva ripresa. In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono state le assegnazioni in conto capitale all’Agenzia provinciale per l’energia (circa 14 milioni di euro).

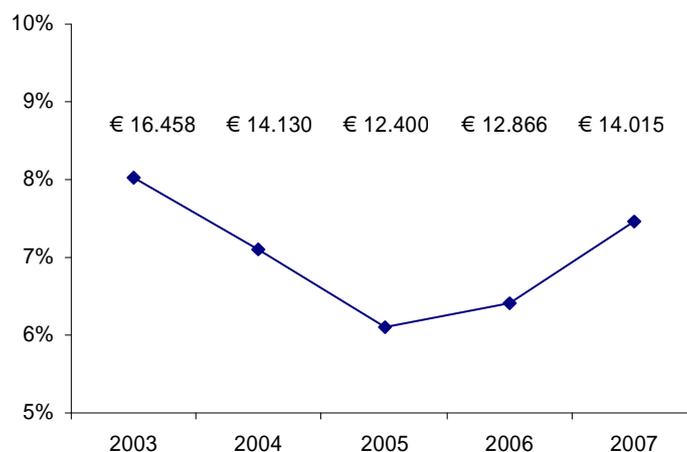


Figura 21.12: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Energia” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.13 mostra come il livello di spesa per il settore “Ambiente, salute e qualità della vita” – che nel periodo considerato ha fatto segnare un valore medio di spesa tra i più alti, pari a 38 milioni di euro, con un’incidenza media del 19% - abbia tra il 2003 e il 2007 fatto registrare un progressivo aumento del proprio valore assoluto di spesa passando dai 35 milioni del 2003 ai 40,5 del 2007 (+ 16%), e andando conseguentemente ad incrementare l’incidenza percentuale del proprio peso sul totale della spesa ambientale (+ 26,5%). In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono stati i progetti di recupero ambientale (circa 28 milioni di euro) e le piste ciclabili (circa 12,5 milioni di euro).

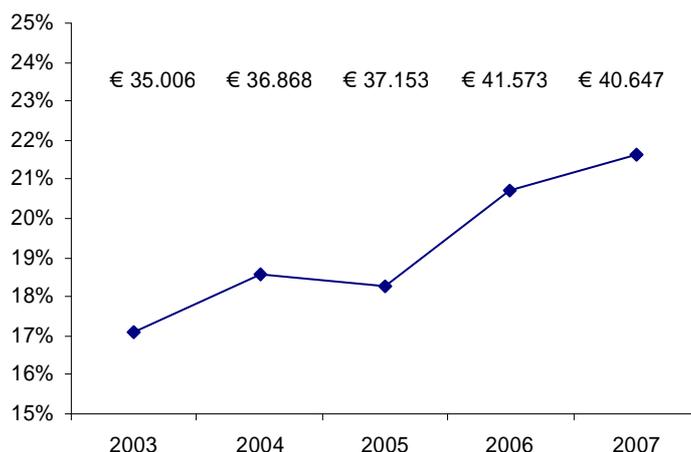


Figura 21.13: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Ambiente, salute e qualità della vita” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)
[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Il grafico in figura 21.14 mostra come il livello di spesa per il settore “Informazione, educazione, formazione e partecipazione” – che nel periodo considerato ha fatto segnare un valore medio di spesa tra i più bassi, pari a 3 milioni di euro e un’incidenza del 1,5% - abbia tra il 2003 e il 2007 fatto comunque registrare un incremento del proprio valore (+ 10%). In tale settore, le voci di spesa più importanti, nel 2007, sono state le assegnazioni per la ricerca del Centro di Ecologia Alpina (circa 2,5 milioni di euro).

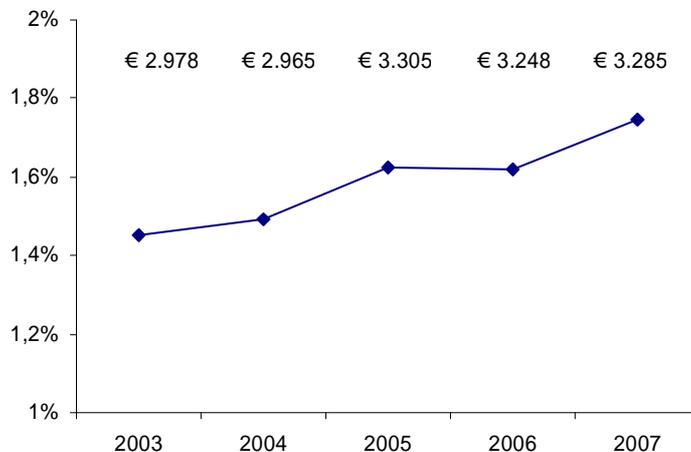


Figura 21.14: incidenza sul totale della spesa ambientale del settore “Informazione, educazione, formazione e partecipazione” dal 2003 al 2007 (somme in migliaia di euro)
[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

21.3 La spesa ambientale in Trentino negli esercizi 2006 e 2007

Nelle tabelle 21.2 e 21.3 sono riportati gli stanziamenti e gli impegni relativi alla spesa ambientale della Provincia autonoma di Trento per gli ultimi due esercizi presi in considerazione, il 2006 e il 2007.

Nella tabella 21.1, sono stati riportati i 12 settori ambientali su cui è stata suddivisa la spesa, il titolo di spesa (spesa in conto capitale o spesa corrente), il tipo di spesa (contributi o altra tipologia), gli

importi (in euro) e l'incidenza (spesa in conto capitale per settore/totale delle spese in conto capitale, spesa corrente per settore/totale delle spese correnti e spesa complessiva per settore/spesa ambientale complessiva).

SETTORE DI SPESA AMBIENTALE - STANZIAMENTI	TITOLO	TIPO SPESA	2006		2007	
			Stanziamenti (€)	Incidenza (%)	Stanziamenti (€)	Incidenza (%)
01. FORESTE	1 Spesa corrente	Altre spese	554.444,00		524.496,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>554.444,00</i>	<i>1,62</i>	<i>524.496,00</i>	<i>1,62</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00		0,00	
		Altre spese	12.968.788,00		11.241.777,34	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>12.968.788,00</i>	<i>7,80</i>	<i>11.241.777,34</i>	<i>7,22</i>
01. FORESTE			13.523.232,00	6,74	11.766.273,34	6,26
02. BIODIVERSITA', FAUNA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA	1 Spesa corrente	Contributi	4.014.106,00		4.505.360,00	
		Altre spese	0,00		0,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>4.014.106,00</i>	<i>11,74</i>	<i>4.505.360,00</i>	<i>13,96</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	6.458.500,00		6.313.918,08	
	Altre spese	1.985.050,00		1.496.991,00		
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>8.443.550,00</i>	<i>5,08</i>	<i>7.810.909,08</i>	<i>5,02</i>
02. BIODIVERSITA', FAUNA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA			12.457.656,00	6,21	12.316.269,08	6,55
03. ARIA	1 Spesa corrente	Contributi	1.342.736,96		1.369.590,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>1.342.736,96</i>	<i>3,93</i>	<i>1.369.590,00</i>	<i>4,24</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	4.604.200,00		2.495.000,00	
		Altre spese	767.950,00		1.080.640,00	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>5.372.150,00</i>	<i>3,23</i>	<i>3.575.640,00</i>	<i>2,30</i>
03. ARIA			6.714.886,96	3,35	4.945.230,00	2,63
04. ACQUA	1 Spesa corrente	Altre spese	24.699.208,00		25.193.190,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>24.699.208,00</i>	<i>72,27</i>	<i>25.193.190,00</i>	<i>78,04</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00			
		Altre spese	18.779.876,00		16.263.614,32	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>18.779.876,00</i>	<i>11,29</i>	<i>16.263.614,32</i>	<i>10,44</i>
04. ACQUA			43.479.084,00	21,69	41.456.804,32	22,05
05. TERRITORIO E USO DEL SUOLO - DIFESA DEL SUOLO	1 Spesa corrente	Altre spese	1.796.000,00		288.630,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>1.796.000,00</i>	<i>5,25</i>	<i>288.630,00</i>	<i>0,89</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	677.750,00		600.000,00	
		Altre spese	38.596.719,00		37.313.834,00	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>39.274.469,00</i>	<i>23,61</i>	<i>37.913.834,00</i>	<i>24,34</i>
05. TERRITORIO E USO DEL SUOLO - DIFESA DEL SUOLO			41.070.469,00	20,48	38.202.464,00	20,32
06. RIFIUTI	1 Spesa corrente	Altre spese	0,00		0,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00		0,00	
		Altre spese	11.136.492,00		14.594.242,00	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>11.136.492,00</i>	<i>6,70</i>	<i>14.594.242,00</i>	<i>9,37</i>
06. RIFIUTI			11.136.492,00	5,55	14.594.242,00	7,76
07. ATTIVITA' PRODUTTIVE	1 Spesa corrente	Altre spese	96.100,00		94.178,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>96.100,00</i>	<i>0,28</i>	<i>94.178,00</i>	<i>0,29</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	2.940.000,00		2.919.736,00	
		Altre spese	3.997.650,00		683.228,19	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>6.937.650,00</i>	<i>4,17</i>	<i>3.602.964,19</i>	<i>2,31</i>
07. ATTIVITA' PRODUTTIVE			7.033.750,00	3,51	3.697.142,19	1,97
08. TRASPORTO E	2 Spesa c/capitale	Contributi	1.562.000,00		1.529.730,00	

21 Spesa ambientale

MOBILITA'		Altre spese	5.660.000,00		1.400.000,00	
	2 Spesa c/capitale Totale		7.222.000,00	4,34	2.929.730,00	1,88
08. TRASPORTO E MOBILITA'			7.222.000,00	3,60	2.929.730,00	1,56
09. RISORSE MINERALI	2 Spesa c/capitale	Contributi				
		Altre spese	170.455,00		170.455,00	
	2 Spesa c/capitale Totale		170.455,00	0,10	170.455,00	0,11
09. RISORSE MINERALI			170.455,00	0,09	170.455,00	0,09
10. ENERGIA	1 Spesa corrente	Altre spese	68.796,00			
	1 Spesa corrente Totale		68.796,00	0,20		0,00
	2 Spesa c/capitale	Contributi	12.718.336,64		13.948.428,00	
		Altre spese	78.978,00		67.000,00	
	2 Spesa c/capitale Totale		12.797.314,64	7,69	14.015.428,00	9,00
10. ENERGIA			12.866.110,64	6,42	14.015.428,00	7,45
11. AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA VITA	2 Spesa c/capitale	Contributi				
		Altre spese	41.573.933,45		40.647.280,00	
	2 Spesa c/capitale Totale		41.573.933,45	25,00	40.647.280,00	26,10
11. AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA VITA			41.573.933,45	20,74	40.647.280,00	21,62
12. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	1 Spesa corrente	Contributi	1.606.583,80		49.500,00	
		Altre spese			256.380,00	
	1 Spesa corrente Totale		1.606.583,80	4,70	305.880,00	0,95
	2 Spesa c/capitale	Contributi	1.642.205,00		2.979.780,00	
	2 Spesa c/capitale Totale		1.642.205,00	0,99	2.979.780,00	1,91
12. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE			3.248.788,80	1,62	3.285.660,00	1,75
TOTALE GENERALE STANZIAMENTI	Totale spese correnti		34.177.974,76	17,05	32.281.324,00	17,17
	Totale spese c/capitale		166.318.883,09	82,95	155.745.653,93	82,83
	Totale complessivo		200.496.857,85	100,00	188.026.977,93	100,00

Tabella 21.1: gli stanziamenti di spesa ambientale per settore negli esercizi 2006 e 2007 (in euro e in percentuale)

[Fonte: Servizio Bilancio e Ragioneria PAT]

SETTORE DI SPESA AMBIENTALE – IMPEGNI	TITOLO	TIPO SPESA	2006		2007	
			Impegni (€)	Incidenza (%)	Impegni (€)	Incidenza (%)
01. FORESTE	1 Spesa corrente	Altre spese	418.329,00		524.470,13	
	1 Spesa corrente Totale		418.329,00	1,26	524.470,13	1,63
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00		0,00	
		Altre spese	12.967.151,45		11.241.759,25	
	2 Spesa c/capitale Totale		12.967.151,45	8,05	11.241.759,25	7,26
01. FORESTE Totale			13.385.480,45	6,88	11.766.229,38	6,29
02. BIODIVERSITA', FAUNA E CONSERVAZIONE DELLA NATURA	1 Spesa corrente	Contributi	4.014.103,54		4.477.721,34	
		Altre spese	0,00		0,00	
	1 Spesa corrente Totale		4.014.103,54	12,05	4.477.721,34	13,89
	2 Spesa c/capitale	Contributi	6.436.866,90		6.312.486,58	
		Altre spese	1.977.629,72		1.496.294,34	
	2 Spesa c/capitale Totale		8.414.496,62	5,22	7.808.780,92	5,04
02. BIODIVERSITA', FAUNA E CONSERVAZIONE			12.428.600,16	6,39	12.286.502,26	6,57

21 Spesa ambientale

DELLA NATURA Totale						
03. ARIA	1 Spesa corrente	Contributi	1.342.736,96		1.369.590,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>1.342.736,96</i>	<i>4,03</i>	<i>1.369.590,00</i>	<i>4,25</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	4.383.011,00		2.217.962,00	
		Altre spese	750.515,54		1.061.239,10	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>5.133.526,54</i>	<i>3,19</i>	<i>3.279.201,10</i>	<i>2,12</i>
03. ARIA Totale			6.476.263,50	3,33	4.648.791,10	2,49
04. ACQUA	1 Spesa corrente	Altre spese	24.108.946,10		25.193.190,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>24.108.946,10</i>	<i>72,37</i>	<i>25.193.190,00</i>	<i>78,15</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00			
		Altre spese	18.747.128,19		16.259.654,10	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>18.747.128,19</i>	<i>11,64</i>	<i>16.259.654,10</i>	<i>10,50</i>
04. ACQUA Totale			42.856.074,29	22,04	41.452.844,10	22,16
05. TERRITORIO E USO DEL SUOLO - DIFESA DEL SUOLO	1 Spesa corrente	Altre spese	1.796.000,00		288.130,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>1.796.000,00</i>	<i>5,39</i>	<i>288.130,00</i>	<i>0,89</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	677.661,20		599.992,94	
		Altre spese	36.129.573,93		37.231.351,82	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>36.807.235,13</i>	<i>22,84</i>	<i>37.831.344,76</i>	<i>24,44</i>
05. TERRITORIO E USO DEL SUOLO - DIFESA DEL SUOLO Totale			38.603.235,13	19,85	38.119.474,76	20,38
06. RIFIUTI	1 Spesa corrente	Altre spese	0,00		0,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	0,00		0,00	
		Altre spese	10.922.170,32		14.399.831,70	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>10.922.170,32</i>	<i>6,78</i>	<i>14.399.831,70</i>	<i>9,30</i>
06. RIFIUTI Totale			10.922.170,32	5,62	14.399.831,70	7,70
07. ATTIVITA' PRODUTTIVE	1 Spesa corrente	Altre spese	96.000,00		94.178,00	
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>96.000,00</i>	<i>0,29</i>	<i>94.178,00</i>	<i>0,29</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	2.939.913,70		2.916.931,00	
		Altre spese	2.215.777,61		499.644,36	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>5.155.691,31</i>	<i>3,20</i>	<i>3.416.575,36</i>	<i>2,21</i>
07. ATTIVITA' PRODUTTIVE Totale			5.251.691,31	2,70	3.510.753,36	1,88
08. TRASPORTO E MOBILITA'	2 Spesa c/capitale	Contributi	1.562.000,00		1.529.730,00	
		Altre spese	5.474.526,00		1.400.000,00	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>7.036.526,00</i>	<i>4,37</i>	<i>2.929.730,00</i>	<i>1,89</i>
08. TRASPORTO E MOBILITA' Totale			7.036.526,00	3,62	2.929.730,00	1,57
09. RISORSE MINERALI	2 Spesa c/capitale	Contributi				
		Altre spese	170.455,00		23.482,51	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>170.455,00</i>	<i>0,11</i>	<i>23.482,51</i>	<i>0,02</i>
09. RISORSE MINERALI Totale			170.455,00	0,09	23.482,51	0,01
10. ENERGIA	1 Spesa corrente	Altre spese	5.000,00			
	<i>1 Spesa corrente Totale</i>		<i>5.000,00</i>	<i>0,02</i>		<i>0,00</i>
	2 Spesa c/capitale	Contributi	12.489.338,23		13.948.428,00	
		Altre spese	66.528,00		19.872,00	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>12.555.866,23</i>	<i>7,79</i>	<i>13.968.300,00</i>	<i>9,02</i>
10. ENERGIA Totale			12.560.866,23	6,46	13.968.300,00	7,47
11. AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA VITA	2 Spesa c/capitale	Contributi				
		Altre spese	41.573.781,88		40.647.183,02	
	<i>2 Spesa c/capitale Totale</i>		<i>41.573.781,88</i>	<i>25,80</i>	<i>40.647.183,02</i>	<i>26,26</i>
11. AMBIENTE SALUTE E QUALITA' DELLA			41.573.781,88	21,38	40.647.183,02	21,73

VITA Totale							
12. INFORMAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE	1 Spesa corrente	Contributi	1.531.988,87		49.122,00		
		Altre spese			239.826,10		
	1 Spesa corrente Totale			1.531.988,87	4,60	288.948,10	0,90
	2 Spesa c/capitale	Contributi	1.642.205,00		2.978.955,46		
	2 Spesa c/capitale Totale			1.642.205,00	1,02	2.978.955,46	1,92
12. INFORMAZIONI, EDUCAZIONE, FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE Totale			3.174.193,87	1,63	3.267.903,56	1,75	
TOTALE GENERALE IMPEGNI	Totale spese correnti		33.313.104,47	17,13	32.236.227,57	17,24	
	Totale spese c/capitale		161.126.233,67	82,87	154.784.798,18	82,76	
	Totale complessivo		194.439.338,14	100,00	187.021.025,75	100,00	

Tabella 21.2: gli impegni di spesa ambientale per settore negli esercizi 2006 e 2007 (in euro e in percentuale)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Osservando nel grafico in figura 21.15 la composizione degli stanziamenti di spesa negli esercizi 2006 e 2007 si nota che la spesa in conto capitale, che risulta nettamente preponderante, si è assestata intorno all'83% del totale della spesa ambientale, mentre la spesa corrente si è assestata intorno al 17%².

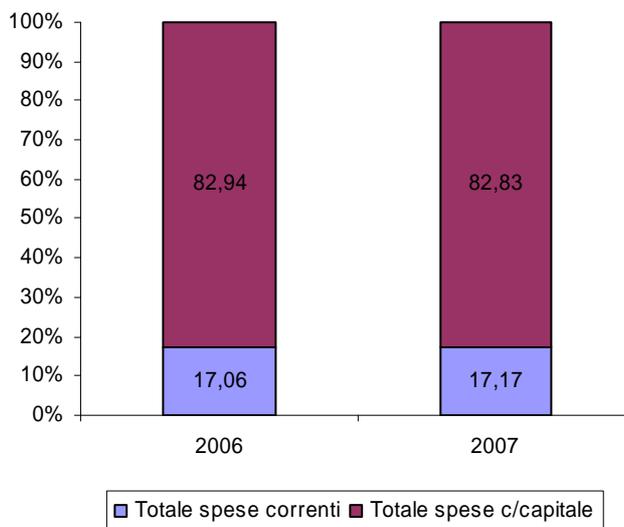


Figura 21.15: la composizione della spesa ambientale per titolo negli esercizi 2006 e 2007 (in percentuale)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Osservando il rapporto tra stanziamenti e impegni, si può notare come nel 2006 sia stato impegnato il 97% degli stanziamenti previsti e nel 2007 ben il 99%. Tali dati possono essere interpretati come un segnale di politiche di investimento e di spesa molto efficienti in campo ambientale.

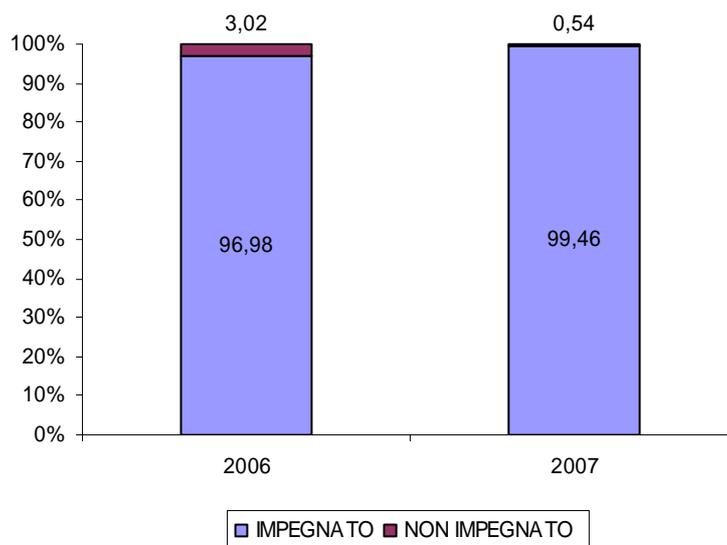


Figura 21.16: rapporto stanziamenti/impegni nella spesa ambientale degli esercizi 2006 e 2007 (in percentuale)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Per avere una visione d'insieme, può essere utile considerare il peso della spesa ambientale sul totale della spesa sostenuta dalla Provincia autonoma di Trento. La tabella 21.3, infatti, evidenzia la percentuale del totale degli stanziamenti provinciali in campo ambientale sulla totalità degli stanziamenti provinciali (considerando solo le spese per l'attività, ed escludendo quindi le partite di giro, non rilevanti): le spese ambientali hanno inciso per il 5,02% nel 2006 e per il 4,65% nel 2007.

	Stanziamenti provinciali in campo ambientale	Stanziamenti provinciali complessivi (escluse partite di giro)	Incidenza
2006	€ 200.496.857,85	€ 3.996.767.270,88	5,02 %
2007	€ 188.026.977,93	€ 4.041.441.574,73	4,65 %

Tabella 21.3: incidenza degli stanziamenti ambientali sul totale degli stanziamenti provinciali (escluse partite di giro) negli esercizi 2006 e 2007

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Inoltre, poiché la politica ambientale di un Ente Pubblico emerge per lo più dagli investimenti effettuati (spese in conto capitale)³, si può considerare il peso degli investimenti ambientali sul totale degli investimenti provinciali, nell'ambito degli stanziamenti di spesa. Come dimostra anche il grafico in figura 21.17, si evince che gli investimenti ambientali incidono sul totale provinciale ancor più dei complessivi stanziamenti ambientali: per il 10,86% nel 2006 e per il 10,19% nel 2007.

	Stanziamenti provinciali in campo ambientale (c/capitale)	Stanziamenti provinciali complessivi (c/capitale)	Incidenza
2006	€ 166.318.883,09	€ 1.531.223.283,33	10,86 %
2007	€ 155.745.653,93	€ 1.529.023.156,42	10,19 %

Tabella 21.4: incidenza degli investimenti ambientali sul totale degli investimenti provinciali negli esercizi 2006 e 2007

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

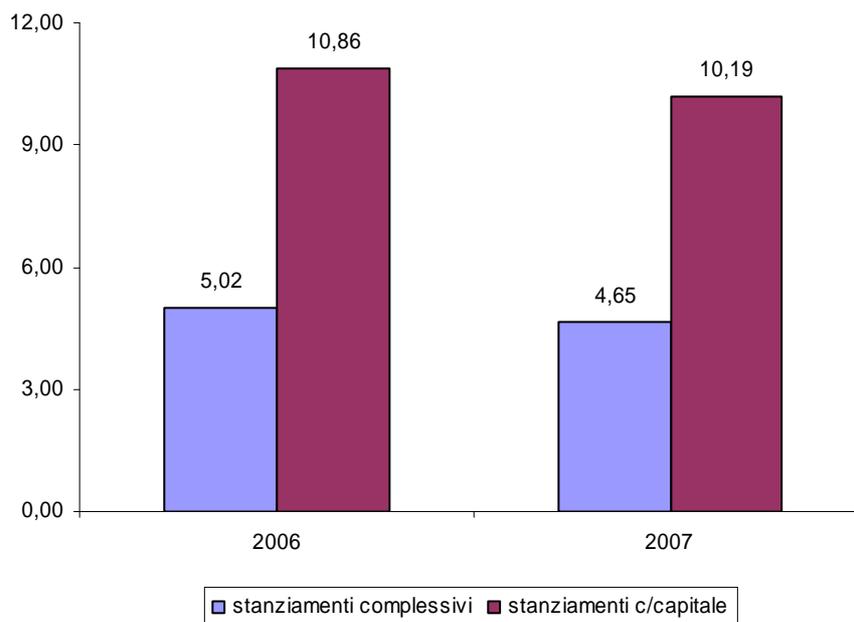


Figura 21.17: incidenza degli stanziamenti e degli investimenti ambientali sul totale degli stanziamenti e degli investimenti provinciali negli esercizi 2006 e 2007 (in percentuale)

[Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

21.4 Analisi per settore della spesa ambientale negli esercizi 2006 e 2007

Come si può notare dai grafici in figure 21.18 e 21.19, sia nel 2006 che nel 2007 il settore ambientale a cui sono state dedicate maggiori risorse è quello dell' "Acqua" (21,7% nel 2002 e 22% nel 2007), seguito più o meno alla stessa distanza dai settori "Ambiente, salute e qualità della vita" (20,7% nel 2006 e 21,6% nel 2007) e "Territorio e uso del suolo – Difesa del suolo" (20,5% nel 2006 e 20,3% nel 2007).

Anche le "Foreste", la "Biodiversità", i "Rifiuti" e l' "Energia" assumono una discreta importanza. Invece, tra i settori aventi un ruolo di minore importanza, si segnalano gli stanziamenti destinati a "Trasporti e mobilità" e a "Informazione, educazione, formazione e partecipazione", che nell'esercizio 2007 hanno ricevuto meno del 2% degli stanziamenti.

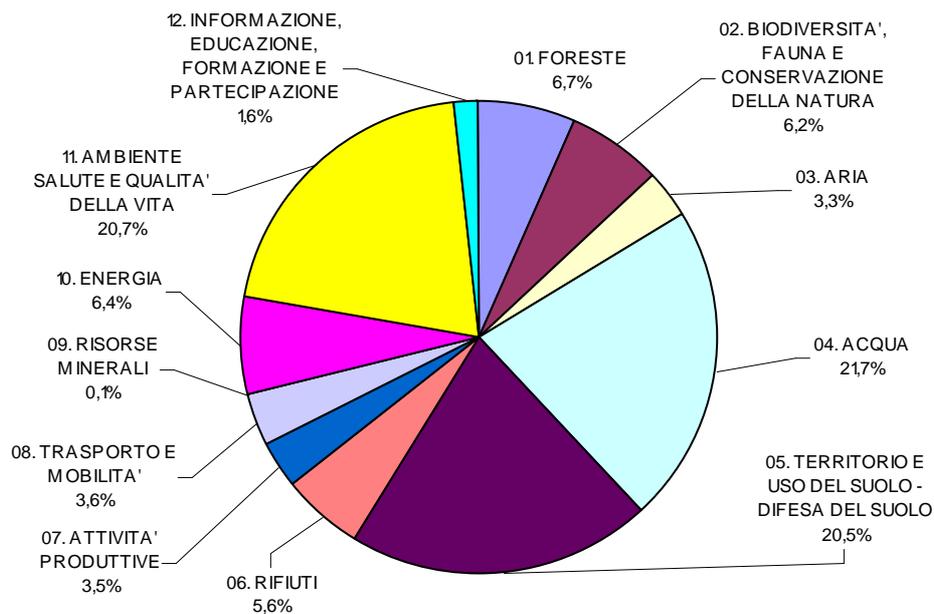


Figura 21.18: stanziamenti ambientali per settore nell'esercizio 2006
 [Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

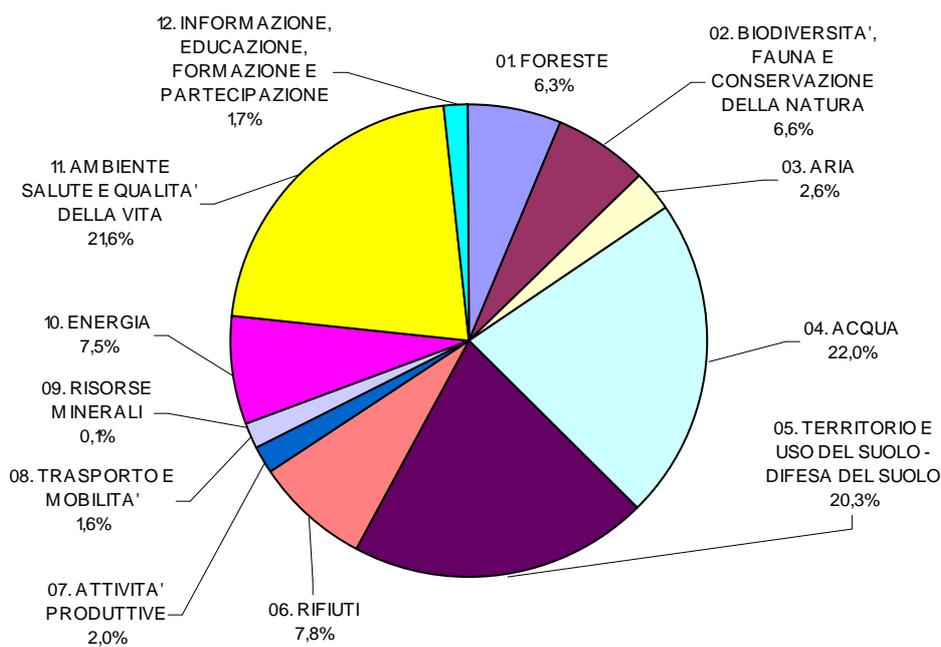


Figura 21.19: stanziamenti ambientali per settore nell'esercizio 2007
 [Fonte: Servizio bilancio e ragioneria PAT]

Vent'anni di reporting ambientale

RSA 1989	<ul style="list-style-type: none"> • La spesa totale registrata nel 1989 ammontava a ben 230.186 milioni di lire, con un aumento considerevole (dato soprattutto tra il 1986 ed il 1987) rispetto alla spesa del 1985 di oltre il 130%. Il dato, di sicuro interesse quantitativo, riceve una confortante conferma qualitativa se si considera che nello stesso lustro la spesa dell'ambiente passa a rappresentare dal 7% delle spese complessive della Provincia nel 1985, al 9% del 1989. • Il settore nettamente prevalente è quello delle opere igienico sanitarie e di salvaguardia ambientale che rappresenta circa il 50% delle spese complessive. • Un'ultima sottolineatura merita la crescita dell'impegno per i progetti ambientali per lo smaltimento dei rifiuti.
RSA 1992	<ul style="list-style-type: none"> • La spesa totale sostenuta nel 1991 si assesta a 296.285 milioni di lire confermando così il trend di crescita che si è messo in rilievo precedentemente. Il settore prevalente (lo stesso del rapporto 1989) per impegno di spesa vede ulteriormente rafforzato il suo ruolo passando dal 50% al 67% sul valore complessivo della spesa ambientale. Si procede in generale ad una maggior specificazione delle singole voci di spesa e si introducono conseguentemente nuove riclassificazioni delle attività. • Si rileva un crescente impegno finanziario per la diminuzione del rischio (disinquinamento e rischio industriale) e un'attenzione particolare alle spese per nuove occupazioni, l'informazione, l'educazione ambientale e la ricerca. • Si evidenzia pure una buona capacità di spesa del settore ambientale e la conseguente mancanza di sostanziali scostamenti tra gli stanziamenti e gli impegni di spesa.
RSA 1995	<ul style="list-style-type: none"> • Il triennio analizzato (1993 - 1995) è caratterizzato da un rallentamento della spesa ambientale. Guardando agli stanziamenti provinciali si nota, rispetto al trend di crescita che si era evidenziato fino a quel momento, un picco relativo al 1993 ed una successiva e repentina diminuzione che si protrarrà nei due anni successivi. La spesa totale stanziata nel 1994 ammontava a 314.206 milioni di lire, ben al di sotto dei 415.587 milioni di lire stanziati nel 1993. Va però detto che il dato del 1993 deve essere preso con le pinze; include infatti 80.000 milioni di lire, stanziati e poi mai impegnati, per l'intervento relativo alla Cartiera del Garda. In realtà, se anziché guardare agli stanziamenti si guarda agli impegni, si noterà come la spesa ambientale abbia raggiunto una sua maturità e, conseguentemente, si sia in qualche modo stabilizzata. • Nello specifico si sottolinea un'ulteriore incremento (in percentuale) della spesa per opere igienico sanitarie e di salvaguardia ambientale (depurazione delle acque, difesa suolo e assetto idrogeologico, conservazione della natura e gestione delle risorse idriche).
RSA 1998	<ul style="list-style-type: none"> • La fine della crescita della spesa ambientale a cui si faceva cenno in precedenza ha trovato una piena conferma nel triennio 1995 - 1997 se è vero che "in termini nominali" la spesa complessiva del 1997 è ancor di poco inferiore a quella del 1992; questo nonostante la crescita registrata nel corso sia del 1996 che dello stesso 1997. La spesa totale stanziata per il 1997 ammonta a 307.167 milioni di lire. Si evidenzia, nel corso del triennio, come sia prevalente l'interesse per le opere igienico-sanitarie a fronte di un lieve regresso dell'impegno relativo alla difesa del suolo e dell'assetto idrogeologico; vale la pena di ricordare infine la caduta di attenzione registrata alla voce "Informazione ed educazione ambientale" controbilanciata dalla crescita degli stanziamenti dedicati agli "Strumenti di conoscenza e di pianificazione". • Il capitolo mette inoltre in risalto l'oggettiva difficoltà a procedere a delle analisi comparate; detta difficoltà, sia nel proporre confronti tra aree diverse e sia tra periodi temporali diversi all'interno della stessa area geografica, è dovuta sostanzialmente a diverse opzioni di calcolo e di riclassificazione delle spese ambientali. Da un approccio di tipo "materialista" o "biologico" è possibile passare ad una visione di tipo "sistemico-funzionale" o "sociale" avendo in questo modo una raccolta di dati estremamente variabili tra di loro. L'auspicio per un unico sistema di contabilità si sta trasformando in questo senso in una necessità sempre più urgente.
RSA 2003	<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi della spesa ambientale dal 1985 al 2002 evidenzia che essa ha attraversato, sostanzialmente, tre fasi: una fase di progressiva crescita (1985 - 1993), una fase di relativa stabilità (1994 - 1998) ed una fase di rapida ripresa e crescita (1999 - 2002). A

	<p>contribuire all'incremento di spesa degli ultimi anni sono stati, in maggior misura, gli investimenti nella "conservazione della natura" e nella "depurazione delle acque".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservando la composizione della spesa ambientale negli esercizi finanziari 2001 e 2002 si nota un interesse preminente per la sezione relativa alla "conservazione della natura" e per quella relativa alla "depurazione delle acque". Rimangono limitate le risorse dedicate alle sezioni riguardanti "l'informazione e l'educazione ambientale" e "strumenti per le politiche ambientali". • L'analisi relativa all'evoluzione nell'ultimo decennio della spesa ambientale per ogni singola area di intervento evidenzia un cambiamento nella programmazione degli investimenti da parte della Provincia. Nel primo lustro (1993 – 1997) le incidenze percentuali delle spese di ogni singolo settore ambientale aumentano proporzionalmente. Ciò significa che nei primi cinque anni l'attività in campo ambientale della Provincia non si è focalizzata su dei comparti particolari, ma ogni anno la spesa è stata suddivisa fra le diverse aree di intervento. Nei restanti cinque anni, invece, la spesa è stata concentrata a rotazione in alcune aree a scapito di altre. • L'analisi comparata della spesa dedicata ai vari settori ambientali è stata possibile grazie all'omogeneità nella contabilizzazione dei dati riguardanti l'ultimo decennio. Permangono, purtroppo, le difficoltà di comparazione tra i dati più recenti con quelli di inizio periodo (1985 – 1989) per le diverse modalità di riclassificazione delle spese ambientali adottate.
RSA 2008	<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi della spesa ambientale della Provincia autonoma di Trento nel quinquennio 2003-2007 fa registrare una tendenza alla riduzione del livello di spesa. Tra il 2003 e il 2007, la spesa ambientale della Provincia è diminuita dell'8,2% in termini di stanziamenti (passando dai 204,92 milioni di euro del 2003 ai 188,03 del 2007) e del 7,3% in termini di impegni (da 201,78 milioni a 107,02). • Osservando la composizione della spesa ambientale nel quinquennio e l'incidenza dei vari settori sul totale della spesa, si individuano tre gruppi ben distinti. Un gruppo dalla forte incidenza (64% del totale) comprende i settori "acqua", "territorio e uso del suolo – difesa del suolo" e "ambiente, salute e qualità della vita". Un gruppo dalla media incidenza è formato da 4 settori ("foreste", "biodiversità, fauna e conservazione della natura", "rifiuti" ed "energia"). Ed infine un gruppo dalla bassa incidenza è formato da 5 comparti di spesa ("aria", "attività produttive", "trasporto e mobilità", "risorse minerali" e "informazione, educazione, formazione e partecipazione"). • Distinguendo tra spese correnti e spese in conto capitale (gli investimenti), si osserva come queste ultime siano state nettamente preponderanti negli esercizi 2006 e 2007: 83% contro 17%. • L'incidenza complessiva della spesa ambientale sul bilancio della Provincia autonoma di Trento è stata pari al 5,02% nel 2006 e al 4,65% nel 2007. Tale percentuale raddoppia se si considerano i soli investimenti ambientali sul totale degli investimenti provinciali, passando al 10,86% del 2006 e al 10,19% del 2007.

Buone pratiche

Anche secondo quanto riportato anche dal sito dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), “non esiste attualmente una metodologia unica di realizzazione di un bilancio ambientale”. Sono state realizzate diverse sperimentazioni a livello europeo e a livello nazionale. Per brevità si farà riferimento a due specifiche metodiche sviluppate e sperimentate appositamente per gli Enti locali: il metodo CLEAR ed Ecobudget.

Il progetto europeo CLEAR-LIFE

Il **metodo CLEAR** è stato sperimentato in Italia attraverso il progetto europeo CLEAR-LIFE (2001-2003). È un sistema già in uso presso numerosi enti locali in Italia, anche se il metodo viene continuamente perfezionato in base alle esperienze maturate. Annualmente le diverse amministrazioni locali che hanno adottato il metodo CLEAR si incontrano per confrontare le diverse esperienze e tracciare possibili linee di sviluppo per il futuro. In questo senso, è sorto il gruppo di lavoro “Contabilità ambientale – Clear” (con segreteria organizzativa presso il comune di Reggio Emilia) che rappresenta un riferimento importante per l'intero movimento della contabilità ambientale nel nostro paese.

Il metodo CLEAR prevede l'approvazione del bilancio ambientale con cadenza annuale (preventivo e consuntivo) attraverso un iter politico-istituzionale allineato a quello del bilancio ordinario. Il bilancio ambientale, strutturato sulla base delle competenze specifiche dell'ente pubblico è corredato da indicatori fisici (Piano dei conti fisici) e indicatori economici (Spese ambientali) per valutare l'andamento delle attività messe in campo.

Il processo si sviluppa secondo le seguenti tre fasi:

Definizione delle politiche ambientali dell'ente, partendo dall'analisi dei documenti che esplicitano le politiche, i programmi e gli impegni in campo ambientale.

Costruzione del sistema contabile: con l'individuazione degli ambiti di rendicontazione, la definizione dei parametri di misurazione e controllo (indicatori fisici e monetari) per la valutazione degli effetti delle politiche e la raccolta dei valori degli indicatori attraverso la predisposizione di una procedura sistematica di raccolta delle informazioni rilevanti.

Reporting: comunicazione dei risultati raggiunti dall'ente in relazione agli impegni assunti attraverso la redazione del report come sintesi del sistema di contabilità ambientale (bilancio ambientale consuntivo).

Il processo si chiude circolarmente con la ridefinizione delle politiche sulla base dei risultati osservati e delle performance dell'ente (bilancio ambientale preventivo).

Il metodo CLEAR è già stato utilizzato per la contabilità ambientale degli enti locali riportati nella tabella che segue:

Comuni	Agliana (PT), Bagno a Ripoli (FI), Bergeggi (SV), Campi Bisenzio (FI), Castelnuovo Nè Monti (RE), Cavriago (RE), Cerignola (FG), Ciriè (TO), Ferrara, Fiesole (FI), Firenze, Grosseto, Jesi (AN), Lastra a Signa (FI), Lucca, Mantova, Mirandola (MO), Modena, Montale (PT), Montemurlo (PO), Pavia, Quarrata (PT), Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salsomaggiore (PR), San Severo (FG), Scandicci (FI), Sesto Fiorentino (FI), Signa (FI), Trento , Varese Ligure (SP).
Province	Bologna, Ferrara, Modena, Napoli, Reggio Emilia, Torino,
Parchi	Parco del Taro (PR)

Per informazioni e approfondimenti:

www.clear-life.it

Contatti:

Susanna Ferrari (Email: clear@municipio.re.it)

Il progetto Ecobudget

Ecobudget è stato sviluppato da ICLEI attraverso un omonimo progetto europeo. È un sistema di contabilità ambientale prodotto allo scopo di pianificare, monitorare e rendicontare (e quindi migliorare) l'uso delle risorse ambientali a livello locale. Il metodo, sperimentato inizialmente in Germania nel 1996, non cerca di assegnare valori monetari all'ambiente, né di esprimere gli impatti sull'ambiente in termini economici. Si tratta, più semplicemente di un bilancio ambientale per enti locali che a consuntivo consente di valutare, in termini fisici, il consumo (o il risparmio) di risorse ambientali da parte della pubblica amministrazione.

Il bilancio ambientale fa comunque riferimento a alle politiche ambientali dell'ente, descritte con un conciso set di indicatori, per ognuno dei quali sono fissati tangibili obiettivi quantitativi. I target di lungo e breve termine devono essere approvati dall'assemblea che determina le politiche dell'ente locale (Consiglio comunale, provinciale, ecc).

Il processo si sviluppa secondo le seguenti tre fasi:

Fase di preparazione. Si sostanzia nella selezione di un set di indicatori locali in grado di descrivere l'utilizzo delle risorse naturali nel territorio.

Fase di realizzazione. Da effettuarsi attraverso il dibattito pubblico e l'approvazione politica degli obiettivi ambientali che diventano così "volontariamente vincolanti" per l'amministrazione locale.

Fase di approvazione/verifica. È l'analisi e la valutazione dei dati relativi all'anno su cui si è realizzata la gestione dell'ente locale, la verifica degli impegni che erano stati assunti e la conseguente approvazione del consuntivo.

Le esperienze promosse in Europa possono essere approfondite presso le amministrazioni locali di : Växjö (Svezia), Amurission e Kalithea (Grecia), Lewes (Gran Bretagna), Dresda e Heidelberg (Germania). In Italia i riferimenti operativi possono essere approfonditi presso i Comuni di Bologna e Ferrara.

Per informazioni e approfondimenti:

www.ecobudget.com

Contatti:

Holger Robrecht Email: holger.robrecht@iclei.org

Cristina Garzillo Email: cristina.garzillo@comune.bologna.it

Michele Ferrari Email: agenda21@comune.fe.it

L'esperto risponde

Enrico Menapace – Responsabile Ufficio Programmazione Interventi Ambientali della PAT

1) La Provincia autonoma di Trento è impegnata da 20 anni nell'attività di reporting ambientale: il primo RSA fu infatti del 1988. In presenza di questa importante ricorrenza, Le chiediamo di fare una panoramica sugli ultimi anni in riferimento alla tematica "La spesa ambientale": quali sono state le evoluzioni principali?

L'Amministrazione pubblica, oltre ai compiti di gestione dell'ambiente e del territorio, ha l'esigenza di mantenere un rapporto di fiducia con i cittadini garantendo l'informazione e la rendicontazione sulle iniziative realizzate e sui risultati raggiunti.

Accanto a strumenti consolidati ed obbligatori per legge, come ad esempio il bilancio consuntivo e preventivo o la relazione annuale di attuazione del Programma di Sviluppo Provinciale, da tempo l'Amministrazione provinciale ha sentito la necessità di adottare strumenti volontari più specifici ed adeguati alla esigenza di trasparenza sulle questioni relative all'ambiente ed al territorio.

Nel corso del 2007 è iniziata la stesura del documento di rendicontazione delle spese ambientali della XIII legislatura, che non sostituisce la pratica del reporting finora realizzato, ma ne integra gli obiettivi, introducendo due caratteristiche distintive: la sua adozione in concomitanza con l'approvazione dei documenti contabili dell'ente e un'impostazione sintetica e schematica, meno rivolta alla descrizione della situazione ambientale ma fondamentalmente orientata alla comunicazione e valutazione delle politiche, degli obiettivi ambientali, dei risultati che si sono raggiunti nell'esercizio che ci si appresta a chiudere.

2) Oggi qual è lo stato della materia? Quali sono gli elementi che, in positivo e/o in negativo, distinguono la situazione attuale da quella passata? In particolare, nel rispondere Le chiediamo di focalizzare sull'argomento "contabilità e bilancio ambientale".

Come i bilanci economico-finanziari, anche i bilanci ambientali prevedono di organizzare le attività ambientali dell'amministrazione in aree di competenza, definendo gli obiettivi da raggiungere e le modalità di rendicontazione attraverso l'uso di indicatori ambientali. A fine anno si fa il punto sul raggiungimento degli obiettivi: attraverso la misura degli indicatori fisici (per esempio il numero di contributi per il risparmio energetico erogati) e finanziari: spese ambientali sostenute, impegnate, liquidate.

La Provincia autonoma di Trento nel 2008 ha quindi affiancato la manovra di bilancio con un documento semplificato di bilancio ambientale a carattere consuntivo, riferito alla XIII legislatura che evidenzia, per grandi aggregati di spesa, gli interventi più significativi a rilevanza ambientale e i miglioramenti raggiunti in coerenza con gli obiettivi del programma di legislatura. Dall'analisi delle spese ambientali sostenute risulta che la parte più consistente degli investimenti riguarda: il territorio, l'uso e la difesa del suolo; l'acqua; l'ambiente, la salute e la qualità della vita; le foreste e da ultimo i rifiuti.

Dall'analisi finale risulta che la percentuale di incidenza delle spese ambientali sul bilancio provinciale è di circa il 9%, percentuale che negli anni è andata aumentando.

Riguardo alla contabilità ambientale, va inoltre ricordato che il Dipartimento competente in materia ambientale della Provincia autonoma di Trento ha concesso nel 2005 un contributo al Comune di Trento per la realizzazione, in via sperimentale, di un progetto per lo sviluppo di un sistema di contabilità e per la predisposizione del bilancio ambientale del Comune. Tale sperimentazione, conclusa con buoni risultati nel giugno 2007, ha preso in considerazione le seguenti politiche ambientali: lo sviluppo urbano, la mobilità sostenibile, il verde pubblico, le risorse idriche, la gestione dei rifiuti, l'energia, la sensibilizzazione e la partecipazione.

3) Quali linee di tendenza si possono individuare guardando al futuro, soprattutto rispetto all'argomento "contabilità e bilancio ambientale"?

Per quanto riguarda la spesa ambientale della Provincia, la tendenza sembra quella di aumentare la spesa ambientale su almeno parte dei tematismi analizzati nel documento di rendicontazione. Quest'ultimo rappresenta un primo passo, che sarà aggiornato ed integrato nel tempo per raggiungere un consolidamento del metodo e rendere questo strumento di valutazione delle performance ambientali dell'amministrazione sempre più efficiente ed aggiornato. L'approvazione del bilancio ambientale intende aumentare la trasparenza dell'azione del governo locale perché consente di rendere espliciti i contenuti ambientali delle diverse politiche e di monitorare i risultati ottenuti, in base sia alle competenze che alle priorità della Provincia autonoma di Trento.

Più in generale, i rapidi mutamenti nel contesto economico e politico, il complesso intreccio delle competenze (nonché la delega di funzioni ad enti economici di natura privatistica), la complessità delle norme, la crescente incertezza delle fonti finanziarie rendono sempre più difficile alle Amministrazioni locali una visione sistematica delle numerose iniziative attuate ed un quadro di riferimento utile a supportare le scelte programmatiche. Inoltre, con l'affermarsi di una strategia di governance, gli enti territoriali devono essere in grado di comunicare i propri interventi e di trovare forme di condivisione e cooperazione con i diversi operatori locali.

Da qui, sorge l'interesse delle Amministrazioni locali per gli strumenti di rendicontazione e, tra questi, per il bilancio ambientale. Questi compiti richiedono un approccio nuovo, ma anche nuovi strumenti di analisi e di comunicazione; a questo fine il bilancio ambientale può essere un supporto utile per favorire un'azione amministrativa capace di garantire ai cittadini buone condizioni ambientali e un percorso di sviluppo locale verso la sostenibilità.

¹ Provincia autonoma di Trento, 2007, *Documento di rendicontazione delle spese ambientali della XIII Legislatura*, Trento.

² Si precisa tuttavia che, nella valutazione delle spese correnti, non è possibile evincere dal bilancio PAT le spese per il personale imputabili come “spese ambientali”.

³ V. nota precedente.